

desiderio di non esser privata di una così sapiente direzione nei propri lavori. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Seismit-Doda.

Seismit-Doda. Ieri io fui dei primi ad alzarmi quando fu posta ai voti la proposta di dar facoltà di parlare all'onorevole nostro collega Farina; ma, dico la verità, io mi alzai sotto l'impressione che il modo stesso con cui l'onorevole nostro presidente aveva posto la questione non implicasse punto una mancanza di riverenza verso di lui, verso la sua opinione, qualora la Camera ammettesse che all'onorevole Farina fosse concessa facoltà di parlare.

Sono quindi dolente che l'onorevole Farini abbia voluto dare quest'interpretazione al voto della Camera, e così anche al voto mio personale.

Io credo dover esprimere, anche in nome dei miei amici, il rammarico che noi tutti proviamo per la sua decisione di abbandonare il seggio presidenziale.

L'onorevole Farini, nei lunghi anni dacchè dirige i lavori della Camera, ha dato tali prove d'imparzialità nella direzione dei nostri lavori, ha dato tali prove di patriottismo e di saper degnamente stare al suo posto, che veramente sarebbe una sventura per la Camera italiana se egli volesse abbandonare quel seggio.

Ond'è che io, associandomi a quanto hanno detto gli onorevoli nostri colleghi Grimaldi, Coppino e La Porta, e lieto di vedere che il Governo convenga nei nostri apprezzamenti, dichiaro anche a nome dei miei amici, essere nostra ferma convinzione che la Camera farà opera saggia per l'andamento dei suoi futuri lavori se riuscirà, come confidiamo, ad ottenere che l'onorevole presidente Farini receda dalla sua risoluzione, facendo appello a quel patriottismo di cui egli diede tante splendide prove, e ch'egli continui a dirigere i nostri lavori. (*Benissimo*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mantellini.

Mantellini. Confesso che fui uno di quelli che mi alzai e votai nel senso che fosse data facoltà di parlare all'onorevole nostro collega Farina. Quindi io sento il debito di dichiarare come per niente intesi di votare contro l'opinione del nostro presidente, il quale non trovava fatto personale nell'allusione fatta all'onorevole Farina, dacchè io pure non credei punto che fatto personale vi fosse.

Ma, o signori, prendete il nostro regolamento e il regolamento vi dice che non si può parlare più di due volte. Date che uno intenda di parlare una terza volta, il presidente non gli può

dare facoltà di parlare se la Camera non decida. E se la Camera decide che continui a parlare, vuol forse dire che decida che non ha parlato già due volte? (*Conversazioni*)

In una parola, io intendo fare questa dichiarazione, che votai perchè fosse consentita la parola all'onorevole Farina, non perchè io credessi che concorresse un fatto personale, non perchè intendessi di contraddire, quasi in giudizio d'appello, al giudizio del nostro onorevole presidente; ma solamente perchè mi pareva che fosse il caso di sorpassare sul regolamento attesa la specialità delle condizioni del fatto, che aveva dato luogo a quell'interrogazione a proposito della quale accadde quest'incidente.

E quindi non ho bisogno di concludere che mi associo di tutto l'animo alla proposta degli onorevoli deputati che hanno parlato prima di me.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Minghetti. (*Segni d'attenzione*)

Minghetti. Io intendo il sentimento che ha mosso il nostro onorevole presidente a prendere la risoluzione che fu annunciata or ora, poichè mi parve di capire fin da ieri che egli ravvisasse nel voto della Camera una sentenza contraria al giudizio che egli aveva pronunciato.

Però chi esaminò l'andamento della seduta di ieri sarà facilmente persuaso della verità dalle parole che oggi si sono udite, cioè che coloro i quali votarono in favore della dimanda del deputato Farina credettero di fare un atto di cortesia, non intesero di pronunciare una sentenza, meno ancora di dare torto all'onorevole presidente sul giudizio che prima egli aveva pronunciato. Trattasi ora di persuadere l'onorevole Farini di questo che a me pare risulti evidente, nel qual caso, venendo meno la ragione della sua decisione, confido vorrà recedere dalla medesima.

Io mi associo adunque di buon cuore al desiderio che è stato qui da ogni parte della Camera espresso, riconoscendo la imparzialità, l'avvedutezza, l'alto sentimento del decoro di questa Assemblea, colla quale l'onorevole Farini ha ognora presieduto alle nostre riunioni; io mi associo con tutto l'animo alla preghiera che fu fatta dai miei colleghi. (*Benissimo, bravo*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccarini.

Baccarini. Se qualcosa mancasse a rendere persuaso il nostro illustre presidente Farini che nessuno in questa Camera intese ieri di avere davanti al proprio voto una questione di presidenza basterebbe fargli osservare che io stesso ho votato perchè